



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 12 DEL 30/04/2024

OGGETTO: ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E SMI.

L'anno duemilaventiquattro il giorno trenta del mese di aprile alle ore 18:00 nella sala consiliare "Fossati" presso l'Ex Palazzo Comunale, in Largo Matteotti n° 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE			Presente	Assente
1.	CHIMINI CHIARA	Sindaco	X	
2.	CAMPANARDI ALESSIO	Consigliere	X	
3.	GOI VITTORIA	Vice Sindaco	X	
4.	CALDANA DOMENICO	Consigliere	X	
5.	BOMBARDIERI MONICA	Consigliere	X	
6.	TONONI LUCA ANTONIO	Consigliere	X	
7.	CHIMINI GABRIELE	Consigliere	X	
8.	TALLON CINZIA	Consigliere	X	
9.	LANFRANCHI IOLANDA	Consigliere	X	
10.	BENEDETTI ERMANNIO	Consigliere	X	
11.	ANDREOLI ANDREA	Consigliere	X	
12.	FRANCHINI GIULIA	Consigliere	X	
13.	BASILE MARCO	Consigliere		X
Totale			12	1

Assiste il Segretario Generale Dott. **SERAFINI LUCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **TALLON CINZIA**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

N. 12/C.C. del 30/04/2024

OGGETTO: ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E SMI.

Uditi gli interventi dei partecipanti al Consiglio Comunale di seguito riportati:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riguardo a questo punto, chiedo ai due ospiti che abbiamo invitato di prendere posto qui al tavolo del Consiglio. Le due sedie vuote sono infatti per voi, per cui non abbiate dubbi sulla vostra postazione. Intanto leggo il punto n. 4: Adozione nuovo Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e smi. Sostanzialmente, stasera andiamo a votare l'adozione di un nuovo Regolamento Edilizio. Sottolineo il termine "nuovo", nel senso che è un Regolamento che non c'era prima. Andiamo dunque a colmare un vuoto che avevamo nel nostro ente. Anticipo – poi lascerò la parola ai due ospiti di cui ho detto – che nel testo di delibera c'è un refuso (i consiglieri se ne saranno accorti) un refuso che è stato poi corretto e che riguardava la mancata datazione di una delibera. Per l'esposizione di questo importante strumento urbanistico, che va a sistemare le definizioni unificate che Regione Lombardia ha introdotto, abbiamo qui con noi la dott.ssa Rossana Rossi, Responsabile dell'area Urbanistica-Edilizia, poi, a ruota, il Presidente della Commissione Urbanistica. Cedo la parola alla dott.ssa Rossi, chiedendole di avvicinare il microfono il più possibile, così da non perdere nulla del suo intervento. Prego!

DOTT.SSA ROSSI

Buonasera a tutti e grazie, Presidente. Spero che si senta, visto che non sono abituata a parlare al microfono. Questa sera presentiamo la nostra proposta, una proposta di Regolamento Edilizio che è stata elaborata dall'Ufficio Tecnico, settore Edilizia Privata e Urbanistica. Viene presentato per l'adozione. Il Regolamento Edilizio comunale è uno strumento operativo molto importante, che si rivolge soprattutto ai tecnici ma non solo, uno strumento operativo che riguarda principalmente il nostro ufficio e che va, in qualche modo, a completare l'iter iniziato con l'approvazione dell'attuale strumento urbanistico, cioè il Piano di Governo del Territorio (PGT), tant'è vero che Regione Lombardia, nel corso degli incontri che sono stati fatti proprio durante la redazione dello strumento urbanistico, ha chiesto l'approvazione di questo nuovo strumento, che è un Regolamento, quindi uno strumento più snello, più immediato rispetto alle norme del PGT, anche a livello di approvazione, perché è uno strumento che completa l'iter del PGT, in quanto completa appunto l'adeguamento del PGT al Piano Territoriale Regionale (PTR), andando ad integrare e a completare quelle che sono le norme attuative dello strumento urbanistico. Questo perché Regione Lombardia, nel 2018, ha aderito, con una delibera di Giunta Regionale esecutiva, all'accordo, all'Intesa Stato-Regioni, che prevedeva, all'interno di tutto il territorio nazionale, un'intesa che portasse all'unificazione di tutti i Regolamenti Edilizi comunali. Teniamo conto del fatto che, fino a questa intesa, tutti i Comuni avevano dei Regolamenti legati alla particolarità del Territorio, con definizioni dei parametri edilizi e degli indici urbanistici in qualche modo personalizzati, non standardizzati. Questa Intesa Stato-Regione e Autonomie Locali, ha portato nel 2016 a questa sorta di unificazione, che poi è stata recepita dalle varie Regioni con delibere regionali. In questo caso, si chiede ai Comuni di andare a conformare a queste definizioni unificate, a questo modello, a questo Regolamento Edilizio tipo, i Regolamenti Edilizi già in essere. Nel nostro caso, come è stato anticipato, si tratta di un nuovo Regolamento, perché il Comune di Toscolano Maderno non era appunto dotato di un Regolamento edilizio, tant'è vero che abbiamo sempre fatto riferimento invece al Regolamento di Igiene tipo, che però prevedeva delle norme più di tipo sanitario che prettamente edilizie, mentre invece i contenuti del Regolamento Edilizio, così come viene proposto stasera, riguardano sia parti edilizie e urbanistiche, però ci sono anche contenuti che riguardano norme igienico-sanitarie. Questi contenuti sono definiti in modo abbastanza stringente dalla delibera regionale dell'ottobre 2018, che ha invitato i Comuni a redigere questi nuovi Regolamenti. Nel nostro caso, non si tratta di conformare un Regolamento esistente, ma di creare questo nuovo Regolamento. La delibera di Giunta Regionale ha degli allegati che prevedono addirittura uno schema di indice-tipo, che va a definire i contenuti dei singoli Regolamenti. Accanto a questo indice-tipo, a cui noi ci siamo attenuti d'ufficio abbastanza fedelmente, c'è un elenco di definizioni tecniche unitarie, che Regione Lombardia addirittura chiede di non allegare, perché dà per scontato che i Comuni aderiscano alle definizioni tecniche di altezza, di superficie coperta o di superficie accessoria, che Regione Lombardia va ad indicare. Nel nostro Regolamento, proprio nella parte introduttiva, abbiamo deciso comunque di riportare queste definizioni, andando in qualche modo, non potendole modificare del tutto, ad integrare, a specificare in base a quelle che sono le esigenze del territorio che ci troviamo ad affrontare. Per cui, la prima parte del Regolamento Edilizio è costituita da queste definizioni unitarie che, in pratica, sono definizioni tecniche in cui abbiamo riscontrato eventuali carenze o

comunque necessità di specificazione, per cui sono state integrate. Questo è il motivo per il quale, nel testo che vi viene proposto stasera, troverete queste definizioni. Un'altra parte, che abbiamo deciso di allegare al Regolamento Edilizio e che ne costituisce la parte terminale, è questo allegato proposto da Regione Lombardia, che però non è più stato aggiornato dal 2018, che prevede una sorta di ricognizione normativa, suddivisa per argomenti in base alle tipologie di interventi che si vanno a ipotizzare, a progettare. Pertanto, per la parte di contenuto del Regolamento Edilizio che viene proposto stasera per l'adozione, ci si è attenuti molto fedelmente alle indicazioni proposte da Regione Lombardia. I contenuti saranno comunque oggetto di confronto, perché sono infatti contenuti perfettibili, in quanto proprio la procedura di approvazione definitiva del Regolamento Edilizio comunale prevede due passaggi consiliari. È una procedura che ricalca, in modo molto più snello in quanto a tempistiche, quella dello strumento urbanistico, che è stato adottato e approvato recentemente. Prevede appunto due passaggi in Consiglio Comunale. Stasera il Regolamento viene proposto per l'adozione, che è il primo passaggio. Dopodiché, il Regolamento verrà messo in deposito presso gli uffici comunali, in libera visione al pubblico, per cui sarà anche pubblicato sull'Albo online. Dopo tale deposito, che richiede una tempistica di 15 giorni, nei successivi 15 giorni sarà possibile presentare osservazioni, soprattutto osservazioni di tipo tecnico, che deriveranno, credo, da un confronto con i tecnici, che sono, con l'Ufficio Tecnico, i diretti interessati all'applicazione di questo Regolamento. Tali osservazioni verranno poi esaminate, contro-dedotte nella delibera di approvazione definitiva, che concluderà l'iter di approvazione del Regolamento Edilizio. Nel Regolamento Edilizio sono contenute anche alcune norme di carattere igienico-sanitario, che vengono desunte dal Regolamento di Igiene-tipo di Regione Lombardia, che proprio Regione chiede di andare a introdurre nel nuovo Regolamento. Questa parte verrà sottoposta, dopo l'adozione, all'ATS, che è l'unico ente esterno che interverrà per competenza. La competenza riguarda appunto le norme che hanno un aspetto igienico-sanitario. ATS è l'unico ente che potrà, in qualche modo, andare ad interferire, quale ente esterno, nel testo del Regolamento Edilizio. Pertanto la procedura è una procedura più snella rispetto a quella degli strumenti urbanistici, sia in termini di tempi, sia in termini di enti interessati. A questo punto, lascerei la parola al Presidente. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio la dottoressa Rossi e cedo la parola al presidente Marco Gaioni. Per completezza nomino correttamente la Commissione perché prima l'ho fatta corta: è la Commissione PGT, Territorio e Urbanistica, che ha carattere consultivo rispetto a questo Consiglio. Prego, Presidente!

GEOM. MARCO GAIONI (Presidente Commissione Urbanistica)

Buonasera a tutti! Io sono qua, appunto, come Presidente della Commissione PGT, territorio e urbanistica. Come ha detto bene Cinzia, abbiamo una funzione puramente consultiva. Dobbiamo però ringraziare l'Amministrazione per l'opportunità, che ci è stata data, di poter dare suggerimenti e contribuire alla stesura del Regolamento con gli uffici. Il Regolamento viene da lontano. Ci è stata fornita una prima bozza su cui abbiamo potuto, con la Commissione, lavorare. Possiamo dire che il nostro lavoro è stato più sulla forma che sulla sostanza, però, come diceva bene l'architetto, un Regolamento Edilizio è vincolato da normative sovracomunali, che sono poco modificabili e su cui c'è poco margine di manovra. Abbiamo cercato di appianare alcune piccole incongruenze che abbiamo rilevato sul combinato del Regolamento "imposto" da regione e lo strumento urbanistico. Voglio sottolineare di avere dei tecnici operanti sul territorio che possono fornire un supporto all'ufficio, appunto per fornire la propria professionalità. Noi siamo una Commissione formata da tecnici che lavorano in Toscolano Maderno, fuori Toscolano Maderno, da ex amministratori, quindi siamo riusciti a dare le nostre osservazioni e a snellire un Regolamento che viene utilizzato in primis dall'ufficio, ma soprattutto anche da noi che sul territorio lavoriamo. Io avrei concluso. Voglio ringraziare il Consiglio a nome di tutta la Commissione, composta da me, dal geometra Righettini, dal geometra Cristofolotti, dal geometra Razzi e dall'architetto Benedetti, qua presente. Grazie di tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi chiede la parola il Sindaco. Prego!

SINDACO

Solo e velocemente per ringraziare, da parte di tutta l'Amministrazione, per il vostro lavoro. Vi ringraziamo, dunque, per il lavoro fatto, per l'impegno che avete dedicato. Un grazie a tutta la Commissione. Ringraziamo anche l'architetto Rossi per la grande competenza e disponibilità che ci ha dimostrato, anche per stasera che è qui presente con noi, in un prefestivo. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiede la parola il consigliere Benedetti. Prego!

CONS. BENEDETTI

Come diceva il geom. Gaioni, anch'io ho fatto parte e faccio parte della Commissione PGT urbanistica. Questo Regolamento per il quale ringrazio l'ufficio e l'architetto Rossi, che ci ha lavorato sin da quando

avevamo impostato anche i contenuti, che dovevano essere rimandati a un Regolamento perché, nel momento in cui è stato fatto il PGT e le norme di attuazione del PGT, si è dovuto decidere cosa includere nelle norme di attuazione del PGT e cosa andare a trasferire invece nel Regolamento edilizio. In quel momento si è deciso, per gran parte dei contenuti riguardanti la definizione degli indici, di non ripetere una nuova definizione, perché normalmente nelle NTA, cioè nelle Norme Tecniche di Attuazione dei PGT, sono contenute le definizioni di tutti gli indici urbanistici. Questo da sempre. Il fatto invece di averle rimandate, tolte da quel provvedimento, ci ha consentito innanzitutto di non sottoporre anche i tecnici, nel giro di un anno, a tre regimi di definizioni diverse, nel senso che prima c'erano le definizioni del PGT, poi ci sarebbero state le definizioni del nuovo PGT e poi sarebbe subentrato il nuovo Regolamento Edilizio. Abbiamo invece deciso di mantenere, del vecchio PGT, soltanto le definizioni degli indici, fino al momento in cui fosse subentrato il nuovo Regolamento Edilizio, in modo da avere una transizione da un regime a un altro senza interporre un altro temporaneo. Questo è stato positivo. Ritengo che le piccole incongruenze, come vengono definite dal geometra Gaioni, in realtà non siano piccole. Il Regolamento-tipo, insomma l'indice predisposto e le definizioni elaborate da Regione Lombardia, ci hanno messo in grande difficoltà, proprio perché stese senza conoscere a volte le problematiche che ci sono a livello locale, per cui ci sono molte definizioni che presumo purtroppo potranno mettere un po' in difficoltà, in fase applicativa, la gestione di questo Regolamento. Tutte queste questioni sono molto tecniche per cui non mi addentro a descriverle. Il Regolamento, nel suo complesso, era appunto complicato da gestire. Vi segnalo, per esempio, che c'erano in tre punti molto distanti tra di loro, più o meno 100 articoli del Regolamento, tre articoli riguardanti le recinzioni, uno al 27, uno all'80 e uno al 48, cioè molto sparpagliati. Questo in termini anche di lettura, di comprensione e di utilizzo di un Regolamento sicuramente non agevola, anzi mette in difficoltà sia chi deve predisporre la norma, figuriamoci poi chi deve gestirla in concreto come attività quotidiana. Io durante la Commissione, ho suggerito alcune modifiche e precisazioni, alcune delle quali sono state recepite, insieme anche ai ragionamenti fatti con i colleghi. Altre, invece, mi spiace che non siano state recepite, soprattutto per quelli che erano dei refusi anche ortografici che quindi sono rimasti. Comunque, avremo probabilmente modo durante le osservazioni, quindi nella fase tra adozione e approvazione, di migliorare questo provvedimento. Circa alcuni aspetti che riguardano i centri storici, con l'intenzione di agevolare, di conferire maggiore flessibilità di utilizzo e di intervento all'interno dei centri storici, in realtà probabilmente ci sarà qualche peggioramento dei requisiti igienico-sanitari. Mi riferisco laddove la presenza di rapporti aero-illuminanti, che, nella prima bozza predisposta, erano concepiti come di non poter peggiorare la situazione esistente, quindi consentire una deroga al rapporto aero-illuminanti, concepiti per la nuova costruzione, però di non consentire un peggioramento rispetto a ciò che già esiste. In realtà, l'articolo che è stato sostituito consente, per tutti gli interventi, di derogare fino a circa il 30% rispetto ai normali rapporti quindi, da un ottavo a un dodicesimo è una differenza notevole. Però questi, sono aspetti molto tecnici, quindi ci riserviamo di guardarlo compiutamente nella fase tra l'adozione e l'approvazione. Per adesso, il nostro voto sarà di astensione. Speriamo magari di poterlo migliorare in vista dell'approvazione. Approfitto dell'occasione per ricordare all'Amministrazione e agli uffici che anche la Commissione si era data, come punto di lavoro, assieme a questo Regolamento di predisporre un altro, al quale noi teniamo tanto e che è legato alla predisposizione dell'utilizzo dei diritti edificatori, che sono incentivanti appunto per gli interventi nei centri storici. Questo consentirebbe, a chi interviene nei centri storici, di avere dei premi volumetrici che non possono utilizzare nel centro storico, ma che possono cedere per interventi al di fuori, che un tempo, col vecchio PGT, venivano acquistati, monetizzati, appunto comprandoli. Diciamo che il Comune batteva moneta vendendo metri cubi, mentre invece, con questo nuovo criterio, vengono trasferiti, grazie però ad interventi che possiamo definire virtuosi e, in quanto virtuosi, il meccanismo di trasferimento deve essere recepito e regolamentato da un apposito Regolamento di cui aspettiamo l'approvazione, Regolamento che consentirebbe di incentivare maggiormente, in modo anche sostanziale, gli interventi nei centri storici. Come ho detto, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiede la parola il vicesindaco. Prego!

ASS. GOI

Una sola precisazione piccola, ma affatto trascurabile. Non è cosa così comune avere un Regolamento Edilizio redatto esclusivamente con risorse interne. Di norma, infatti, vengono affidati incarichi esterni anche molto onerosi. Pertanto, va un grazie particolare all'architetto Rossi e al suo ufficio, perché per fare un provvedimento di questo tipo è necessaria una grossa competenza e una grande preparazione. Quindi ancora grazie. Un grazie anche per la collaborazione della Commissione, che è stata veramente utile e propositiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo alla dottoressa Rossi e al geometra Gaioni se ritengano di rispondere a qualcosa, altrimenti mi chiede la parola il Sindaco, a cui chiedo, a questo punto, una conclusione sull'argomento.

SINDACO

Mi dispiace solo che l'architetto Benedetti si astenga, visto che ha partecipato alla stesura del lavoro. Solo questo. Comunque, probabilmente mi abituerò, visto che è il compito della minoranza! Mi abituerò.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, consigliere!

CONS. BENEDETTI

L'astensione è un voto di astensione, cioè non è un voto negativo. Siccome questo è un Regolamento in fase di adozione e soggetto ad un potenziale miglioramento, è un provvedimento molto complesso. L'astensione è volta anche alla possibilità di arrivare ad un'approvazione, nel caso in cui le modifiche che potranno essere richieste e introdotte vengano recepite. Mi sembra molto positivo invece che il voto non sia, dal punto di vista politico, di non approvazione.

SINDACO

È sempre il discorso del bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno. Io lo vedo sempre mezzo pieno e va bene.

CONS. BENEDETTI

Esatto!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In verità, mi sento un po' responsabile, perché ho fatto io la speaker di questo punto. Se l'avesse fatto il cons. Bombardieri, aprendo il punto avrebbe chiesto l'unanimità al voto, come era già accaduto in precedenza, e lei l'aveva ottenuta. Mi sento quindi un po' responsabile come speaker, non avevo fatto l'incipit corretto. Prima di passare alla votazione, se null'altro c'è in animo di condividere, lascio liberi la dottoressa Rossi e il geometra Gaioni, con l'ulteriore ringraziamento. Detto ciò, passiamo alla votazione. Metto ai voti il punto n.4. Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 3 astenuti. Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 3 astenuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATO il D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Toscolano Maderno, in assenza di Regolamento Edilizio Comunale, si è avvalso del Regolamento Locale di Igiene Tipo, Titolo III, approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con deliberazione n. 3/49784 del 28.03.1985, e successivi aggiornamenti, di cui l'ultimo recepito con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 18.07.2011;
- l'allegato D) alla D.G.R. n. XI/695 del 24.10.2018 sopraccitata prevede in particolare che, in coerenza con i contenuti dell'intesa siglata in conferenza unificata il 20.10.2016, concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all' art. 4, comma 1 sexies del D.P.R. n. 380/2001, i Comuni conformino il proprio regolamento edilizio, riorganizzando compiutamente le norme regolamentari in materia edilizia di propria competenza, secondo la struttura generale uniforme e i caratteri espositivi previsti nello schema di regolamento edilizio tipo;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii, il regolamento edilizio deve essere adottato ed approvato dal Consiglio Comunale con le procedure di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 della Legge Regionale 12/2005, previa acquisizione del parere di ATS in merito alle norme di carattere igienico-sanitario, da rendere entro 60 giorni dalla richiesta;

VISTO la proposta di regolamento edilizio, redatta dall' Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, in adeguamento alle norme sopravvenute, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, (Allegato "1");

PRESO ATTO del verbale della "Commissione PGT, Territorio e Urbanistica protocollo n. 11005 del 22.04.2024;

ACQUISITI il parere di rito del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, emesso dal Responsabile del servizio finanziario, del presente deliberato ai sensi degli articoli 49 e 147-bis (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del Tuel D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art.42 – attribuzioni dei consigli – del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n° 9 (nove), astenuti n° 3 (tre: Benedetti, Andreoli, Franchini) e nessun contrario, resi da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali presenti di cui 9 (nove) votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare ai sensi dell'art. 29 comma 1 della L.R. 12/2005 e smi, il nuovo Regolamento Edilizio, redatto ai sensi dell'art. 4, comma 1 sexies del D.P.R. n. 380/2001, in adeguamento alle norme sopravvenute, nel testo (Allegato "1") quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di depositare la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi presso la segreteria comunale, nonché di pubblicare la deliberazione stessa completa degli elaborati sul sito informatico istituzionale dell'Amministrazione comunale;
4. di disporre che venga data comunicazione al pubblico del deposito e della pubblicazione di cui sopra nel sito informatico, mediante avviso pubblicato all'albo pretorio on-line;
5. di dare atto che durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, entro 15 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, di presentare osservazioni;
6. di dare atto che, entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale approva il Regolamento edilizio decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate;
7. di dare mandato all'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica per tutti gli adempimenti conseguenti e di espletare le procedure necessarie al proseguo dell'iter amministrativo, come normato dall'art. 29 della L.R.12/2005 e s.m.i.;

Infine, con voti favorevoli n° 9 (nove), astenuti n° 3 (tre: Benedetti, Andreoli, Franchini) e nessun contrario, resi da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali presenti di cui 9 (nove) votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Generale
(Dott. SERAFINI LUCA)

Il Presidente
(TALLON CINZIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

PARERE IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 80/2024

OGGETTO: ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E SMI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica e la correttezza amministrativa, sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49, comma 1 e 147-bis comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dichiara che la presente proposta di deliberazione:

necessita di parere di regolarità contabile in quanto la stessa comporta oneri a carico dell'ente;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(ROSSI ROSSANA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO

Provincia di Brescia

PARERE IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 80/2024

OGGETTO: ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E SMI.

IL SOSTITUTO RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, esprime il seguente parere, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

FAVOREVOLE

**IL SOSTITUTO RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
(SERAFINI LUCA)**

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

N. 12 DI Consiglio Comunale DEL 30/04/2024

OGGETTO: ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E SMI.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, dove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Toscolano Maderno, 15 maggio 2024

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Serafini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D. Lgs. n. 267/2000, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione della stessa all'albo pretorio del Comune.

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Serafini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)